

La versione originale in lingua [en](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

inglese

Swipe to change

Politica di formazione giudiziaria dell'UE

La formazione giudiziaria europea è importante per tutti gli operatori del diritto, con priorità per i giudici e i pubblici ministeri, al fine di sviluppare competenze per l'attuazione del quadro legislativo europeo. La fiducia e la comprensione tra gli operatori della giustizia garantirà che i diritti dei privati e delle imprese siano rispettati e applicati in modo chiaro e coerente.

Tuttavia, la formazione giudiziaria è essenziale anche per altri operatori del diritto, quali il personale di cancelleria, avvocati, ufficiali giudiziari, notai e mediatori.

Lavorare insieme per migliorare la formazione giudiziaria europea

Alla luce delle nuove competenze assegnate all'Unione europea dal trattato di Lisbona e al fine di attuare le priorità stabilite dal programma di Stoccolma nel settore della formazione giudiziaria europea, nel settembre 2011 la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione dal titolo **"Alimentare la fiducia in una giustizia europea: una nuova dimensione per la formazione giudiziaria europea"**. Lo scopo di questa comunicazione era fornire una nuova dimensione alla formazione giudiziaria europea e permettere a un numero ancora maggiore di operatori del diritto di accedere a corsi di formazione di qualità in materia di diritto dell'Unione europea.

Tre quarti dei giudici e dei procuratori che hanno risposto erano del parere che il numero di casi riguardanti il diritto dell'UE fosse aumentato nel corso degli anni. È pertanto diventato necessario migliorare ed estendere la formazione offerta a livello dell'UE. Quasi la metà dei giudici e dei procuratori che hanno risposto tratta questioni attinenti al diritto dell'UE almeno una volta ogni tre mesi. Di conseguenza, il 65% dei giudici e dei procuratori ritiene che la conoscenza e l'applicazione del diritto dell'Unione europea sia importante per svolgere le proprie funzioni (*risultati di una ricerca effettuata presso i singoli giudici, procuratori, e personale giudiziario negli Stati membri dell'UE sulle loro esperienze in materia di formazione giudiziaria: studio del Parlamento europeo dal titolo "La formazione giudiziaria negli Stati membri dell'UE", 2011*).

La Commissione si è prefissa l'obiettivo di **consentire a 700 000 operatori del diritto**, vale a dire alla metà degli operatori del diritto dell'Unione europea, di partecipare ad **attività di formazione giudiziaria europea entro il 2020** utilizzando tutte le risorse disponibili a **livello locale, nazionale ed europeo**, in linea con gli obiettivi del **Programma di Stoccolma**.

Raggiungere questo obiettivo è **responsabilità congiunta di tutti i soggetti interessati**. Gli Stati membri, i Consigli della magistratura, gli **organismi nazionali ed europei di formazione giudiziaria** e i professionisti del diritto a livello nazionale ed europeo dovranno **impegnarsi** a integrare la legislazione dell'UE e la relativa applicazione nei programmi di formazione a livello nazionale e locale e ad aumentare il numero di attività di formazione giudiziaria in materia di diritto dell'UE e il rispettivo numero di partecipanti a tali formazioni.

Attuazione delle misure

La Commissione **invita gli Stati membri e gli organismi che gestiscono le professioni giuridiche** a provvedere affinché **gli operatori del diritto ricevano almeno una settimana di formazione sull'acquis e sugli strumenti giuridici dell'UE nel corso della loro carriera**.

La Commissione si è **impegnata a rafforzare i finanziamenti disponibili** per la formazione giudiziaria europea al fine di sostenere **progetti di elevata qualità** con maggiore impatto a livello europeo. L'obiettivo dei progetti sarà formare gli operatori giuridici in materia di diritto dell'UE anche mediante lo sviluppo dell'e-learning. Nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, la formazione giudiziaria europea è divenuta una priorità; l'obiettivo è sostenere la formazione di **oltre 20 000 operatori del diritto all'anno entro il 2020**.

Le informazioni relative al **sostegno finanziario dell'UE** ai progetti di formazione giudiziaria europea sono reperibili sui siti web della **direzione generale della Giustizia e dei consumatori**, della **direzione generale della Concorrenza**, della **direzione generale della Migrazione e degli affari interni** e dell'**Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)**.

Dal 2013 la Commissione sostiene il progetto AIAKOS, **un'iniziativa gestita dalla rete europea di formazione giudiziaria (REFG) che prevede un programma di scambi della durata di due settimane per i nuovi giudici e procuratori**. La Commissione svilupperà inoltre misure di accompagnamento, promuovendo il ruolo ausiliare del **portale europeo della giustizia elettronica** ed elaborando **orientamenti pratici**, ad esempio sulle metodologie di formazione e sui processi di valutazione.

La Commissione incoraggia inoltre i **partenariati pubblico-privato** come strumento per sviluppare soluzioni innovative per la formazione. In particolare, i partenariati pubblico-privato possono contribuire a rafforzare la formazione giudiziaria europea aumentando il numero di programmi disponibili e raggiungendo un maggior numero di beneficiari.

La Commissione ha elaborato moduli di formazione sull'attuazione di specifici strumenti legislativi europei. Tali moduli sono disponibili gratuitamente e i formatori che impartiscono corsi specializzati possono adattarli ai contesti nazionali e ai diversi gruppi di destinatari. Essi sono reperibili nel portale alla sezione "materiale didattico".

Valutare la situazione attuale

La Commissione pubblica una relazione annuale in lingua inglese sulla partecipazione degli operatori giuridici ai programmi di formazione in materia di diritto dell'UE nell'Unione europea:

relazione del 2018  (2588 Kb) [en](#)

relazione del 2017  (3019 Kb) [en](#)

relazione del 2016  (1515 KB) [en](#)

relazione del 2015  (1742 Kb) [en](#)

relazione del 2014  (1895 Kb) [en](#)

relazione del 2012  (2265 Kb) [en](#), pubblicata nel 2013

relazione del 2011  (512 Kb) [en](#), pubblicata nel 2012

Nel 2013-2014 la Commissione ha svolto il **progetto pilota sulla formazione giudiziaria europea** proposto dal Parlamento europeo per individuare le migliori pratiche inerenti alla formazione degli operatori giuridici in materia di diritto dell'UE. I risultati sono disponibili qui di seguito.

Studio sulle migliori pratiche inerenti alla formazione di giudici e procuratori, assegnato alla rete europea di formazione giudiziaria (REFG).

La relazione è disponibile in [inglese PDF \(1619 Kb\) en](#). La sintesi è disponibile in [inglese PDF \(593 Kb\) en](#) e [francese PDF \(589 Kb\) fr](#).

Le schede informative sulle buone pratiche in materia di formazione sono disponibili nella sezione del portale relativa alle **"buone pratiche di formazione"**. Esse aiuteranno i formatori e gli istituti di formazione per tutte le professioni giuridiche ad affrontare in modo più efficace questioni come la valutazione delle esigenze formative e la metodologia o la valutazione dei programmi di formazione.

Studio sullo stato di avanzamento della formazione per avvocati in materia di diritto dell'Unione, assegnato al Consiglio degli ordini forensi dell'Unione europea (CCBE) e al Centro europeo per la magistratura e le professioni giuridiche dell'EIPA.

La relazione è disponibile sotto forma di [rivista interattiva PDF \(2857 Kb\) en](#) e in [formato pdf PDF \(1807 Kb\) en](#) in inglese. La sintesi è disponibile in [inglese PDF \(1064 Kb\) en](#) e [francese PDF \(1378 Kb\) fr](#).

Le schede informative sui sistemi di formazione per avvocati in tutti gli Stati membri dell'UE sono disponibili nella sezione del portale dedicata alla formazione degli operatori del diritto a livello nazionale. Esse possono aiutare gli ordini forensi nazionali e le relative autorità a valutare la formazione ricevuta dagli avvocati richiedenti che intendono esercitare il loro diritto di libertà di stabilimento nell'UE.

Alcuni allegati della relazione sono reperibili qui in inglese, come l'**allegato B – risultati della consultazione** [PDF \(2140 Kb\) en](#) e l'**allegato H: questionario 1 sui sistemi di formazione** [PDF \(164 Kb\) en](#) e relative **spiegazioni** [PDF \(163 Kb\) en](#), **questionario 2 sugli istituti di formazione** [PDF \(286 Kb\) en](#) e relative **spiegazioni** [PDF \(234 Kb\) en](#) e **questionario 3 sulle buone pratiche inerenti alla formazione** [PDF \(190 Kb\) en](#) e relative **spiegazioni** [PDF \(62 Kb\) en](#).

Il sito web del progetto è accessibile [qui](#).

Studio sullo stato di avanzamento della formazione del personale giudiziario in materia di diritto dell'UE e sulla promozione della cooperazione tra istituti di formazione per il personale giudiziario a livello dell'UE, assegnato ad un consorzio che comprende i seguenti membri: Centro europeo per la magistratura e le professioni giuridiche dell'EIPA, Justice Coopération Internationale (Giustizia e cooperazione internazionale) (JCI, Francia), Centro de Estudios jurídicos (Centro di studi giuridici) (Spagna), Krajowa Szkoła Sądownictwa i prokuratury (Scuola nazionale polacca dei giudici e dei pubblici ministeri) (Polonia) e Staatsministerium der Justiz und für Europa (ministero della Giustizia e per l'Europa) della Sassonia (Germania).

Lo studio è disponibile in [inglese PDF \(1379 Kb\) en](#). La sintesi è disponibile in [inglese PDF \(909 Kb\) en](#) (909 Kb) e [francese PDF \(893 Kb\) fr](#). Le raccomandazioni contenute nello studio per il miglioramento della formazione del personale in ogni Stato membro sono anch'esse disponibili in [inglese PDF \(938 Kb\) en](#) e [francese PDF \(950 Kb\) fr](#).

In [questa tabella PDF \(383 Kb\) en](#) è reperibile una sintesi dei ruoli e delle funzioni più importanti del personale giudiziario dell'UE. La descrizione particolareggiata delle funzioni del personale giudiziario in ogni Stato membro sarà pubblicata in breve sulle pagine del portale dedicate agli Stati membri. La descrizione dei sistemi di formazione del personale giudiziario negli Stati membri sarà pubblicata nella sezione del portale dal titolo **"Formazione degli operatori del diritto a livello nazionale"**.

Progetto per promuovere la cooperazione fra gli stakeholders del sistema giudiziario interessati dalla formazione giudiziaria europea, assegnato alla REFG.

La relazione è disponibile in [inglese PDF \(1499 Kb\) en](#). La sintesi è disponibile in [inglese PDF \(631 Kb\) en](#) e [francese PDF \(630 Kb\) fr](#).

Le schede informative sul ruolo delle reti giudiziarie a livello dell'UE nella formazione sono disponibili nella sezione del portale dal titolo **"Reti e strutture europee per la formazione"**.

Contesto

Nel 2006 la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una **comunicazione** sulla formazione giudiziaria nell'Unione europea. Nel 2008 il Consiglio e i rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio hanno adottato una **risoluzione** relativa alla formazione dei giudici, dei procuratori e degli operatori giudiziari nell'Unione europea.

Nel 2009 i servizi del Parlamento europeo hanno pubblicato uno **studio sul rafforzamento della formazione giudiziaria nell'Unione europea** [PDF \(553 Kb\) fr](#) in lingua francese.

Nel dicembre 2009 l'entrata in vigore del trattato di Lisbona ha offerto una base giuridica alle azioni in materia di formazione giudiziaria europea. Gli articoli 81 e 82 individuano il "sostegno alla formazione dei magistrati e degli operatori giudiziari" come una delle misure necessarie a rafforzare la cooperazione giudiziaria in materia civile, commerciale e penale.

Nel dicembre 2009 il Consiglio ha adottato il **Programma di Stoccolma** che riconosce un particolare rilievo agli aspetti della formazione giudiziaria europea per tutte le professioni giuridiche.

Nel **piano d'azione** del programma di Stoccolma e nella **relazione** del 2010 sulla cittadinanza dell'Unione la Commissione ha presentato la formazione giudiziaria europea come una priorità. Analogamente, il Parlamento europeo ha a sua volta sottolineato che un'adeguata formazione giudiziaria contribuisce in maniera significativa al miglior funzionamento del mercato interno e a rendere più semplice per i cittadini l'esercizio dei loro **diritti**.

Alla fine del 2010, la Commissione ha avviato una consultazione delle parti interessate, compresi gli Stati membri, i membri del Justice Forum e le **reti e strutture europee per la formazione** ed i loro membri. Una sintesi dei risultati della consultazione può essere consultata [qui PDF \(192 Kb\) en](#).

Il 13 settembre 2011 la Commissione europea ha adottato la comunicazione dal titolo "

Alimentare la fiducia in una giustizia europea: una nuova dimensione per la formazione giudiziaria europea".

Nelle proprie conclusioni del 27 e 28 ottobre 2011 in merito alla formazione giudiziaria europea (**disponibili in inglese**), il Consiglio "Giustizia e affari interni" ha esortato a condividere informazioni su base annua con la Commissione in merito ai programmi di formazione disponibili in materia di diritto dell'UE e al numero di operatori che vi hanno partecipato, ed ha chiesto alla Commissione di considerare la possibilità di presentare una relazione annuale sulla formazione giudiziaria europea.

Nel 2012, il Parlamento europeo ha proposto un progetto pilota sulla formazione giudiziaria europea, con l'obiettivo di contribuire a:

individuare le migliori pratiche in materia di formazione di giudici, procuratori ed operatori della giustizia sulle tradizioni e sui sistemi giuridici nazionali nonché sul diritto dell'Unione;

individuare le modalità più efficaci per realizzare corsi di formazione a livello locale per giudici, procuratori e operatori della giustizia in materia di diritto dell'UE e sui sistemi giuridici nazionali; promuovere il dialogo e il coordinamento tra i giudici e i procuratori nell'UE;

incoraggiare gli istituti di formazione giudiziaria dell'UE a condividere idee sulle migliori pratiche e diffonderle in tutta l'UE, e

migliorare la cooperazione tra la rete europea di formazione giudiziaria e gli istituti di formazione giudiziaria nazionali, coinvolgendo istituti di formazione quali l'Accademia di diritto europeo e organizzazioni professionali a livello europeo come la rete europea dei Consigli di giustizia, la rete dei Presidenti delle Corti supreme, l'Associazione dei Consigli di Stato e delle Corti supreme amministrative e la rete dei procuratori generali delle Corti supreme dell'UE.

Nel novembre 2013 la Vicepresidente Reding ha tenuto un discorso in inglese in occasione del seminario del Parlamento europeo sull'argomento “

[La formazione giuridica: uno strumento essenziale per l'eccellenza giudiziaria europea](#)”.

Nel mese di giugno 2016, la rete europea di formazione giudiziaria (REFG) ha adottato nove principi di formazione giudiziaria, sia come base per permettere alla magistratura di gestire le relative esigenze di formazione sia come quadro di riferimento per gli istituti di formazione per pianificare e offrire programmi di formazione a giudici e procuratori. I principi affrontano questioni quali il diritto a una formazione giudiziaria durante l'orario di lavoro, la responsabilità di fornire le risorse necessarie, la formazione iniziale obbligatoria all'inizio della carriera, l'uso di metodi di formazione moderni e l'inclusione, tra i temi di formazione, di tecniche e questioni non giuridiche. Il testo dei principi e le informazioni di riferimento sono reperibili in [inglese](#) e in [francese](#).

Studi connessi

[Rafforzare la cooperazione giudiziaria nell'Unione europea](#)  (1694 Kb) , 2009, in francese

[Formazione giudiziaria negli Stati membri dell'UE](#), 2011, in inglese

Seminario del Parlamento europeo dal titolo “La formazione degli operatori del diritto: insegnare il diritto dell'UE e il ruolo di giudice”:

[Sessione I – Accedere e imparare il diritto dell'UE: alcune buone pratiche](#) e [Sessione II – Rafforzare la fiducia reciproca](#) (in inglese), 2013

Ultimo aggiornamento: 01/02/2020

Questa pagina è a cura della Commissione europea. Le informazioni contenute in questa pagina non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione europea. La Commissione declina ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Si rinvia all'avviso legale per quanto riguarda le norme sul copyright per le pagine europee.